

S. Stefano



Show

DOMENICA 17 NOVEMBRE

XXXIII DOM. T.O.

S. Elisabetta di Ungheria

"Il Signore giudicherà il mondo con giustizia"

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S. Messa a suffragio di Don Carlo (11° anniversario)

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

Ded. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap.

"Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola"

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 CATECHISMO

Ore 18.30 Catechismo Dopo Cresima

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE

S. Massimo

"Il Signore mi sostiene"

Ore 19.15 Incontro Giovanissimi con cena

- Chiesa S. Marta: Adorazione per le Vocazioni animata dai Catechisti (ore 17) S. Messa (ore 18)

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE

S. Teonesto

"Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto"

Ore 16.00 S. Messa

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

Presentaz. della B.V.Maria

"A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio"

- Seminario: Veglia diocesana di preghiera per le Vocazioni (ore 21)

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

S. Cecilia

"Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore"

Ore 16.00 S. Messa

SABATO 23 NOVEMBRE

S. Clemente I

"Esulterò, Signore, per la tua salvezza"

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Seminario: Incontro Eccomi (ore 9.30)

- P.zza S. Lorenzo: Incontro dell'Arcivescovo con i ragazzi della Cresima (ore 15.00) in Cattedrale (ore 16)

- Santuario della Guardia: Bivacco di spiritualità Giovani e Giovanissimi

"Se non avessi la carità?" (ore 17.30 fino alle 15.30 del 24)

DOMENICA 24 NOVEMBRE _____ CRISTO RE*"Andremo con gioia alla casa del Signore"*

Ore 10.30 S. Messa

- Campomorone: Ritiro Spirituale Vicariale per l'Avvento

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE _____ S. Caterina di Alessandria*"A te la lode e la gloria nei secoli"*

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 CATECHISMO

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE _____ S. Leonardo da Porto Maurizio*"A lui la lode e la gloria nei secoli"***MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE** _____ S. Virgilio*"A lui la lode e la gloria nei secoli"*

Ore 16.00 S. Messa

- Cattedrale Aperta: " Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel Mondo"

Incontro con i Missionari genovesi

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE _____ S. Giacomo della Marca*"A lui la lode e la gloria nei secoli"***VENERDÌ 29 NOVEMBRE** _____ S. Saturnino*"A lui la lode e la gloria nei secoli"*

Ore 16.00 S. Messa

SABATO 30 NOVEMBRE _____ S. Andrea ap.*"Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio"*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Cattedrale: Veglia di Avvento dei Giovani (ore 21.00)

DOMENICA 1° DICEMBRE _____ I AVVENTO*"Andiamo con gioia incontro al Signore"*

Ore 10.00 S. Rosario per i defunti

Ore 10.30 S. Messa

- Assemblea parrocchiale di Azione Cattolica

Quando Pietro passava...

PAPA FRANCESCO

La comunità ecclesiale descritta nel libro degli Atti degli Apostoli vive di tanta ricchezza che il Signore mette a sua disposizione – il Signore è generoso! – sperimenta la crescita numerica e un gran fermento, malgrado gli attacchi esterni. Per mostrarci questa vitalità, Luca, nel Libro degli Atti degli Apostoli, indica anche dei luoghi significativi, per esempio il portico di Salomone, punto di ritrovo per i credenti.

Il portico (*stoà*) è una galleria aperta che funge da riparo, ma anche da luogo d'incontro e di testimonianza. Luca, infatti, insiste sui segni e sui prodigi che accompagnano la parola degli Apostoli e sulla speciale cura dei malati cui essi si dedicano. Nel capitolo 5 degli Atti, la Chiesa nascente si mostra come un "ospedale da campo" che accoglie le persone più deboli, cioè i malati. La loro sofferenza attira gli Apostoli, i quali non possiedono «né argento né oro» – così dice Pietro allo storpio – ma sono forti del nome di Gesù. Ai loro occhi, come agli occhi dei cristiani di ogni tempo, i malati sono destinatari privilegiati del lieto annuncio del Regno, sono fratelli in cui Cristo è presente in modo particolare, per lasciarsi cercare e trovare da tutti noi.

I malati sono dei privilegiati per la Chiesa, per il cuore sacerdotale, per tutti i fedeli. Non sono da scartare, al contrario Sono da curare, da accudire: sono oggetto della preoccupazione cristiana.

Tra gli apostoli emerge Pietro, che ha preminenza nel gruppo apostolico a motivo del primato e della missione ricevuti dal Risorto. È lui che dà il via alla predicazione del *kerygma* nel giorno di Pentecoste e che al Concilio di Gerusalemme svolgerà una funzione direttiva.

Pietro si accosta alle barelle e passa tra i malati, così come aveva fatto Gesù, prendendo su di sé le infermità e le malattie.

E Pietro, il pescatore di Galilea, passa, ma lascia che sia un Altro a manifestarsi: che sia il Cristo vivo e operante!

Il testimone, infatti, è colui che manifesta Cristo, sia con le parole sia con la presenza corporea, che gli permette di relazionarsi e di essere prolungamento del Verbo fatto carne nella storia. Pietro è colui che compie le opere del Maestro. Guardando a lui con fede, si vede Cristo stesso.

Ricolmo dello Spirito del suo Signore, Pietro passa e, senza che egli faccia nulla, la sua ombra diventa "carezza", risanatrice, comunicazione di salute, effusione della tenerezza del Risorto che si china sui malati e restituisce vita, salvezza, dignità.

In tal modo, Dio manifesta la sua prossimità e fa delle piaghe dei suoi figli «il luogo teologico della sua tenerezza».

Nelle piaghe degli ammalati, nelle malattie che sono impedimenti per andare avanti nella vita, c'è sempre la presenza di Gesù, la piaga di Gesù.

C'è Gesù che chiama ognuno di noi ad accudirli, a sostenerli, a guarirli.

L'azione risanatrice di Pietro suscita l'odio e l'invidia dei sadducei che imprigionano gli apostoli e, sconvolti per la loro misteriosa liberazione, proibiscono loro di insegnare.

Questa gente vedeva i miracoli che facevano gli apostoli non per magia, ma in nome di Gesù; ma non volevano accettarlo e li mettono in prigione, li bastonano. Sono stati poi liberati miracolosamente, ma il cuore dei sadducei era tanto duro che non volevano credere a ciò che vedevano.

Pietro, allora, risponde offrendo una chiave della vita cristiana: «Obbedite a Dio invece che agli uomini», perché loro – i sadducei – dicono: "Voi non dovete andare avanti con queste cose, non dovete guarire" – "Io obbedisco a Dio prima che agli uomini": è la grande risposta cristiana.

Questo significa ascoltare Dio senza riserve, senza rinvii, senza calcoli; aderire a Lui per diventare capaci di alleanza con Lui e con chi incontriamo sul nostro cammino.

Chiediamo anche noi allo Spirito Santo la forza di non spaventarci davanti a chi ci comanda di tacere, ci calunnia e, addirittura, attenta alla nostra vita. Chiediamogli di rafforzarci interiormente per essere certi della presenza amorevole e consolatrice del Signore al nostro fianco.



TEMPO DI AVVENTO E TEMPO DI NATALE 2019-2020

L'attesa che caratterizza l'Avvento ha come figure di riferimento: **Isaia, Maria e Giovanni Battista**.

Isaia rappresenta la dimensione profetica, atteggiamento da mantenere vivo nella vita di fede.

Maria è modello della disponibilità al progetto di Dio: la salvezza sperata è dono e non frutto dei calcoli o delle prestazioni umane.

Giovanni Battista invita alla conversione, a dare alla nostra vita un orientamento sempre più rispondente alla volontà di Dio che si rivela in Gesù.

L'avvento è anche tempo di gioia vera, non di tristezza.

La speranza nel Salvatore, infatti, genera gioia, per la certezza che egli viene a noi e noi possiamo accoglierlo nelle nostre case. Imparare ad accogliere colui che viene è il vero senso dell'attesa e della celebrazione del Natale di Gesù.

Il Natale di Gesù, compimento dell'attesa vigilante, *non è la festa pagana delle luminarie e dei regali della città consumistica*: a Natale i cristiani celebrano la presenza del "Messia", il "Cristo", che viene a noi sempre nel mistero della carne, ossia nel mistero della storia, nel mistero dell'Eucaristia. Nel mistero celebrato e vissuto, nel mistero del Bambino che chiede vera conversione, i cristiani possono riconoscere il Signore che mette la sua tenda in mezzo a noi e che ci apre ad atteggiamenti di accoglienza.

GESU' VIENE PER RENDERCI SANTI

E' questo l'argomento del libretto che, l'Ufficio Catechistico, in collaborazione con l'Ufficio Missionario e Caritas Diocesana, ha preparato per aiutare i ragazzi a vivere **in modo cristiano e non pagano**, il Tempo Liturgico di Avvento e di Natale di Gesù.

In questo libretto, tra l'altro, vengono presentate alcune persone che hanno capito presto il vero senso da dare alla vita terrena e, in poco tempo, hanno raggiunto la meta, cioè la santità.

Questi esempi, mi pare, possano essere di aiuto, non solo ai ragazzini ma anche a noi adulti.

Per questo, sul "S.Stefano Show", nelle prossime settimane, ci saranno presentate alcune persone, anche molto giovani, che ci possono essere di aiuto nel nostro itinerario terreno.

Alcune di queste persone sono già state canonizzate, cioè "dichiarati" santi o beatificati, cioè dichiarati beati dal Papa, altri lo saranno, penso, in seguito.

La santità è la meta che tutti siamo invitati a raggiungere con la buona volontà sostenuta, naturalmente, dalla Grazia di Dio.



Don Giorgio

Commento al Vangelo di Domenica 17 novembre Luca 21,5-19

Tu sei stato chiaro con noi, Gesù: non ci hai promesso un tragitto trionfale,
Un'autostrada a 4 corsie da percorrere senza difficoltà alcuna,
Accompagnati dal plauso di tutti.
Ci hai imbarcati su un battello che non procede a vele spiegate,
Sotto la spinta del vento del consenso.
Non è facile la condizione di chi ha scelto di diventare tuo discepolo.
Se prende sul serio il tuo Vangelo, se ti rimane fedele anche quando costa,
Se non cerca il compromesso facile, prima o poi sperimenta il sospetto,
La calunnia, l'odio, il tradimento anche da parte di familiari e amici.
Deve mettere in conto, dunque, la solitudine di chi va a controcorrente,
L'abbandono che conosce chi è considerato di volta in volta, un ingenuo o un pazzo,
Un esaltato o un sognatore, ma anche l'amarezza e lo sconforto
Di chi si domanda se non ha sbagliato tutto.
Ecco perché tu ci inviti alla fiducia: non dobbiamo sentirci abbandonati
Quando mettiamo in pratica la tua parola.
Ecco perché tu ci chiedi la perseveranza:
Scegliere te non deve essere un fuoco di paglia,
ma una decisione presa con serietà e rinnovata di giorno in giorno
Quando infuria la persecuzione e quando si rischia
Di essere sedotti dall'imbonitore di turno.



Commento al Vangelo di Domenica 24 novembre Luca, 23,35-43

Quell'uomo sapeva di aver commesso tanti sbagli e di aver meritato la condanna degli uomini.
Quell'uomo avvertiva di aver rovinato la sua esistenza
Che ora stava per terminare e nel modo più terribile, più ignominioso,
Sotto gli occhi di tutti.
Quell'uomo, Gesù, non può fare a meno di constatare l'odio che ti circonda:
Il silenzio colpevole, l'omertà dei più che si limitano ad osservare ciò che accade,
Le derisioni dei capi che hanno realizzato il loro piano
E ora si illudono di averti fermato, le beffe e il rancore dei soldati
Che, probabilmente, ti scambiano per uno di quegli esaltati
Che hanno dato loro filo da torcere e che hanno provocato morte tra le loro fila.
E poi, addirittura, gli insulti di chi è appeso, anch'esso, ad una croce
E sta andando incontro alla fine.
Eppure, nonostante tutto, quell'uomo intuisce che tu non sei un ciarlatano,
Che il modo in cui stavi affrontando le sofferenze inaudite della croce
E la barriera di un odio ingiusto rivela un amore più forte,
Più tenace di qualsiasi cattiveria.
E fa l'unica cosa sensata: si affida a te, alla tua bontà,
Alla tua misericordia, alla tua tenerezza.
E tu fai di lui, che innocente non è, il primo cittadino del paradiso.



R.n.S. vita

Le testimonianze dell'ultimo "Rimini animatori" hanno scaldato i nostri cuori. Come sempre, chi riesce ad andare, si carica di un'energia che non ha eguali e trasmette un entusiasmo che trascina.

Cristina: "Non andavo a Rimini da tanto tempo e mi sono sentita rinnovata, rinata.

Ho veramente sentito la presenza dello Spirito che

"aleggiava sulle acque" ed è venuto dentro noi tutti con la Sua potenza per proiettarci verso la dimensione dell'evangelizzazione: chi ha esperienza dello Spirito non può tenersela per sé ma sente nascere il bisogno prorompente di portarlo agli altri. Alla Convocazione abbiamo ricevuto il mandato di ritornare nel quotidiano, in famiglia, al lavoro, nel mondo per chiamare gli uomini alla mensa del Padre, fiduciosi che, anche dovessimo attraversare le acque o le fiamme, Egli sarà con noi e, quindi, non dovremo temere."

Il marito di Cristina ci ha raccontato episodi della sua vita di insegnante proteso all'evangelizzazione, ci ha confermato che l'impegno costante, supportato dalla Speranza e dalla Fede, dà sicuramente i suoi frutti tra i ragazzi che, ora più che mai, hanno bisogno di chiarire concetti fondamentali offuscati e travolti dalle mode del momento. Si deve e si può cambiare, portando Luce.

Michele ha puntualizzato che per essere ascoltati e per essere credibili nell'evangelizzazione, bisogna essere testimoni dell'Amore di Cristo "Tutti sapranno che siete miei discepoli se avrete amore gli uni verso gli altri." E' necessario che il gruppo cresca come comunità, dove non ci siano divisioni o centrismi ma ognuno spenda le sue energie a favore dell'altro.

Elisa: "Dio ci ama tanto che il nostro calice trabocca dell'Amore del Padre e noi siamo in "debito d'amore", dobbiamo inondare i fratelli di questo Amore, evangelizzare, dunque è "servizio d'amore".

Federica, con la freschezza della sua età, ci ha riferito svariate modalità di evangelizzazione tra i suoi coetanei; ha raccontato le sue perplessità riguardo alla partecipazione a Rimini: "Dovevo studiare, non sapevo come fare a prepararmi per una interrogazione del lunedì successivo al viaggio, ma poi è andata bene: mi hanno chiesto solo cose che sapevo. Rimini è stato bellissimo: stare con giovani che la pensano come me mi ha entusiasmato". Giacinto: "Avevo il bagaglio vuoto e Rimini, come sempre, mi ha riempito.

Il relatore M.Landi ha puntualizzato sui quattro cardini dell'azione apostolica: Parola, Amore, Servizio, Evangelizzazione. La Parola, pane spirituale che il Padre ci dona, l'amore, che deve essere viscerale, puro, il servizio che deve intridere la vita di una vera comunità, l'evangelizzazione, strumento necessario per l'avvento del Regno di Dio". Anna ci ha riferito della presenza di sacerdoti cinesi, probabile effetto della recente missione in Cina di Salvatore; la loro presenza ricordava i 400 anni dell'inizio della predicazione in quella terra. Sempre Anna ci ha rivelato la sua commozione riguardo alla testimonianza di un padre che aveva perso il figlio e che, dopo un periodo di disperazione, aveva incontrato Dio; infine Anna ci ha reso partecipi di una bellissima immagine: una colomba che spargeva sull'assemblea miriadi di brillantini luminosi. Così, non solo con la pregnanza del messaggio, ma con tutta la bellezza e il conforto di questa immagine, vogliamo ricordare l'evento che, sicuramente, avrà aperto molti cuori.

Angela

Come ricordato nel precedente Santo Stefano Show il rinnovo o la scelta di aderire all'Azione Cattolica è oramai alle porte, ricordo di confermare entro il 30 Novembre, a Luciana o ad i propri educatori, portando la quota di adesione.

QUOTE ADESIONE 2019/2020

SETTORE	QUOTA ANNUALE	A	B
		2 ADERENTI NEL NUCLEO FAMILIARE	3 ADERENTI NEL NUCLEO FAMILIARE
Adulti	€ 28,00	€ 24,00	€ 20,00
Giovani	€ 24,00	€ 20,00	€ 17,00
Giovanissimi	€ 21,00	€ 18,00	€ 15,00
ACR	€ 18,00	€ 15,00	€ 13,00

AZIONE CATTOLICA NEWS

Nuclei **oltre 3** componenti: si applica la **quota individuale di ognuno** (quota B) ai primi tre componenti più grandi di età; i restanti più giovani **non** pagano la quota di iscrizione relativa.

In generale 2 aderenti nel nucleo familiare; Totale Quote – Sconto circa 15%
3 aderenti nel nucleo familiare; Totale Quote – Sconto circa 30%

1° Dicembre

Dopo la Santa Messa, assemblea di chiusura mandato, con tutti gli aderenti (aperta a tutti). Parteciperà anche un delegato del Centro Diocesano.

8 Dicembre

Festa dell'Immacolata e Festa dell'Azione Cattolica

Dopo Messa ci saranno le elezioni per il nuovo consiglio Parrocchiale.

Una bella iniziativa per tutti i Giovanissimi (da decidersi in fretta)

“Se non avessi la carità?”

Con i giovani il focus sarà sul mondo in cui viviamo, con i GVS, invece, ci concentreremo sulle relazioni.

Quando: dalle ore 17:30 di sabato 23 Novembre fino alle ore 15:30 circa di domenica 24 novembre.

Dove: presso la Casa del pellegrino del Santuario di N.S. della Guardia.

Per chi: per tutti i GV e i GVS della diocesi e per tutti i loro educatori.

Costo: € 25.00 a persona (comprensivo di pernottamento, colazione, pranzo e riscaldamento).

Per gli aderenti il costo è di € 20.00. La cena di sabato 23 Novembre è al sacco.

N.B.: dovendo sostenere costi fissi, in caso di mancata partecipazione, chiederemo comunque il pagamento di € 10.00 per ciascuna persona assente (ferma restando la possibilità di sostituire un aderente assente con un altro aderente inizialmente non iscritto; la sostituzione di un non aderente assente con un altro non aderente inizialmente non iscritto non è invece possibile, per ragioni di copertura assicurativa).

Occorrente: sacco a pelo, lenzuolo coprimaterasso e federa, una penna, cena al sacco, oltre al necessario indispensabile (abbigliamento pesante adeguato agli 800 mt. del Santuario).

Modalità iscrizione: scrivendo all'indirizzo giovani@azionecattolica.ge.it

(**NON vengono prese in considerazione** iscrizioni via facebook, cellulare o altri mezzi), specificando: parrocchia, nome, cognome e “gruppo appartenenza” di ciascun partecipante (specificare se il partecipante è GV, GVS, educatore GV, educatore GVS) E, PER CHI NON E' ADERENTE DELL'AC, ANCHE LA DATA DI NASCITA (necessaria per l'assicurazione).

TERMINE ISCRIZIONE (INDEROGABILE): sempre al fine di poter organizzare nel miglior modo possibile le cibarie e i posti letto, il termine tassativo per le iscrizioni è **DOMENICA 17 NOVEMBRE**,

Vi raccomandiamo di iscrivervi per tempo perchè il numero di posti è limitato.

Importante: chi avesse allergie o intolleranze alimentari (es. celiachia) ce lo comunichi.

Per qualsiasi chiarimento, siamo a disposizione.

Cristo regni!

L'Equipe Giovani di AC

Ma anche per gli adulti

“L'AVETE FATTO A ME”
GIORNATA DI SPIRITUALITA' ADULTI
24 Novembre 2019
Convento frati Cappuccini di San Barnaba

Orari:
h. 9.15
ARRIVI
al convento

Iscrizioni entro il 20 novembre
tramite i propri responsabili Adulti Parrocchiali **OPPURE**
con e-mail: adulti@azionecattolica.ge.it

Porta con te:
Pranzo al sacco e Vangelo

Quota di partecipazione
Offerta libera
Per i non aderenti chiediamo
il contributo assicurativo di €5

FINE
Dopo la S.
Messa delle
16.00



Maria Laura

ANCORA UN PO' DI... ...SALUTE!

Ottobre è arrivato e, come sempre, la parrocchia di Santo Stefano di Larvego si prepara a festeggiare la Madonna della Salute e a celebrare il sacramento della Confermazione.

La festa si avvicina e fervono i preparativi, sia religiosi, con il triduo in settimana e la preparazione dei ragazzi per la Cresima (bellissima l'idea dei catechisti di far fare ai ragazzi una specie di corsa muniti di vere e proprie automobili di cartone, in cui si avanza solo se si risponde correttamente alle domande del catechismo), sia profani con l'organizzazione del pranzo, della castagnata e della rinnovata tradizione del "Derby della Salute".

Il sabato presto Romano è sul campo per pulirlo e preparare al meglio il terreno da gioco per il pomeriggio. Alla fine della mattinata il campetto si è trasformato in un vero e proprio campo professionale.

Nel frattempo, in cucina si lavora per le focaccine e per il pranzo della domenica.

Alle 16.00 del pomeriggio tutto è pronto: i bambini arrivano nonostante il tempo non troppo clemente, le squadre si formano e il derby ha inizio. Il tifo è numeroso e il Genoa vince la partita tanto a 1, ma la Samp non dispera: il prossimo anno non è poi così lontano e la rivincita li aspetta.

Premiazioni di rito e poi merenda con focaccine per tutti i gusti e castagne.

La domenica mattina, la Santa Messa è celebrata da sua Eccellenza Mons. Canessa che conferisce la Cresima ad Alessio, Giada, Giacomo e Francesco.

Durante l'omelia il Vescovo ricorda l'importanza di affidarsi alla Madonna e della comunità in cui questi quattro ragazzi fanno parte, ora ancora con più talenti di prima, portati dallo Spirito.

All'uscita piove, ma questo non scoraggia le quasi 100 persone che pranzano insieme sul piazzale sotto i gazebo. È bello che il Vescovo pranzi con tutti noi, facendo anche conoscenza di alcuni dei prossimi cresimandi. Antipasto, polenta concia, con salsiccia, con gulash e cannoli siciliani sono preparati dai cuochi sapientemente coordinati da Ugo, e come sempre sono buonissimi.

Nel frattempo, fortunatamente, smette di piovere e si può continuare il pomeriggio con la castagnata.

Tra una rustia e una focaccina, i bambini, molto presi dal ruolo di aiutanti, vendono tappi a tutti i presenti e fanno vincere piante delle tipologie più disparate (grasse, magre, colorate...) e il lotto e il meraviglioso mercatino artigianale completano le attrazioni.

Alle 18.00 i Vesperi chiudono la giornata in bellezza, lasciando in tutti i presenti la gioia di aver fatto ancora una volta comunità.

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Quando Pietro passava	pag. 4
Tempo di Avvento e di Natale	pag. 5
Commenti ai Vangeli della domenica	pag. 6
R.n.S. vita	pag. 7
Azione Cattolica News	pag. 8
Ancora un po' di... Salute!	pag. 9
I tweet di Francesco	pag. 10

I TWEET DI FRANCESCO



Dio ci ha affidato i suoi beni più grandi: la nostra vita, quella degli altri, tanti doni diversi per ciascuno. E ci chiama a far fruttare questi talenti con audacia e creatività.

Chiediamo al Signore di riversare il suo Spirito sulle coppie e sulle famiglie cristiane, in modo che, aprendo generosamente le loro porte a Cristo e ai fratelli, diano una testimonianza autentica di vita di fede, di speranza e di carità.

Preghiamo il Signore che faccia crescere nel nostro cuore, la fede in Gesù Cristo, suo Figlio, Dio che ha preso la nostra natura umana, che si è fatto uomo per lottare con la nostra carne e vincere nella nostra carne.

Dobbiamo mettere fine alla cultura dello scarto, noi che preghiamo il Signore di darci il pane quotidiano. Lo spreco alimentare contribuisce alla fame e ai cambiamenti climatici.

La preghiera suscita sempre sentimenti di fraternità, abbatte le barriere, supera i confini, crea ponti invisibili ma reali ed efficaci, apre orizzonti di speranza.

La fede richiede un cammino, un'uscita. È nel cammino della via che si viene purificati, un cammino che è, spesso, in salita, perché conduce verso l'alto.